

BOLLETTINO TRIMESTRALE

DENUNCE DI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

INAIL

PERIODO GENNAIO-MARZO 2025

n. 1/2025



Introduzione.....	1
Denunce di infortuni nel complesso (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	3
Denunce di infortuni in occasione di lavoro per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti).....	4
Denunce di infortuni in itinere per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	5
Denunce di infortuni con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	6
Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	7
Denunce di infortuni in itinere con esito mortale per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti).....	8
Denunce di infortuni occorsi agli studenti nel complesso	9
Denunce di infortuni in occasione di lavoro occorsi a studenti per regione	10
Denunce di infortuni in itinere occorsi a studenti per regione.....	11
Denunce di infortuni con esito mortale occorsi agli studenti.....	12
Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale occorsi a studenti per regione	13
Denunce di infortuni in itinere con esito mortale occorsi a studenti per regione	14
Denunce di malattie professionali	15
Denunce di malattie professionali per regione.....	16
Glossario.....	17

Introduzione

Il **Bollettino trimestrale** dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortuni e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo (I trimestre), gennaio-giugno (II trimestre), gennaio-settembre (III trimestre) e gennaio-dicembre (IV trimestre). I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

In linea con la nuova metodologia, la rappresentazione dei dati mensili sulla numerosità delle denunce di infortuni pervenute all'Inail è articolata in diverse sezioni che analizzano separatamente:

- il numero delle denunce di infortuni in occasione di lavoro nel complesso e con esito mortale (esclusi i casi occorsi agli studenti);
- il numero delle denunce di infortuni in itinere, nel complesso e con esito mortale (esclusi i casi occorsi agli studenti);
- il numero delle denunce di infortuni occorsi agli studenti di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, in considerazione dell'estensione della tutela assicurativa prevista dal decreto-legge n. 48/2023, confermata per l'anno scolastico 2024-2025¹, con l'avvertenza che gli infortuni in itinere occorsi a studenti sono tutelati solo se si verificano nel percorso tra la scuola e il luogo in cui lo studente svolge l'esperienza di lavoro, considerato prolungamento dell'esercitazione pratica, scientifica o di lavoro. Non sono tutelati, invece, gli infortuni occorsi a studenti durante il tragitto di andata e ritorno tra la casa e la scuola o tra la casa e il luogo in cui si svolge l'esperienza di lavoro.

I dati esposti non sono immediatamente confrontabili con quelli presenti nella sezione Open data, che continua a rendere disponibili dati analitici delle denunce di infortunio – nel complesso e con esito mortale – che, pur comprendendo i casi occorsi agli studenti, non ne rendono fruibili le informazioni di dettaglio.

La parte riservata alle denunce di malattie professionali protocollate nel periodo di riferimento è rimasta, invece, invariata rispetto ai bollettini precedenti.

¹ L'articolo 9 del decreto-legge 9 agosto 2024, n.113, convertito, con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, ha esteso all'anno scolastico/accademico 2024-2025 la tutela assicurativa degli studenti e degli insegnanti del sistema nazionale di istruzione e formazione, della formazione terziaria professionalizzante e della formazione superiore, di cui all'articolo 18 del decreto-legge 4 maggio 2023, n.48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, prevista originariamente per il solo anno scolastico/accademico 2023-2024.

Nel numero complessivo delle denunce di infortuni sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie, effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

La pubblicazione è corredata da una **nota metodologica** sulle fonti dei dati statistici e da un **glossario** attinto dal modello di lettura della numerosità degli infortuni e delle malattie professionali.

Le tabelle riferite alle denunce di infortuni di lavoratori e studenti per regione e modalità di accadimento elaborate secondo la metodologia sopra descritta sono disponibili nella sezione Dati e statistiche del portale.

Il Bollettino trimestrale delle denunce di infortuni e malattie professionali è realizzato da Inail, Direzione centrale pianificazione e comunicazione. Per eventuali chiarimenti, possono essere inoltrate richieste all'indirizzo e-mail: dcpianificazione-comunicazione@inail.it.

Denunce di infortuni nel complesso (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

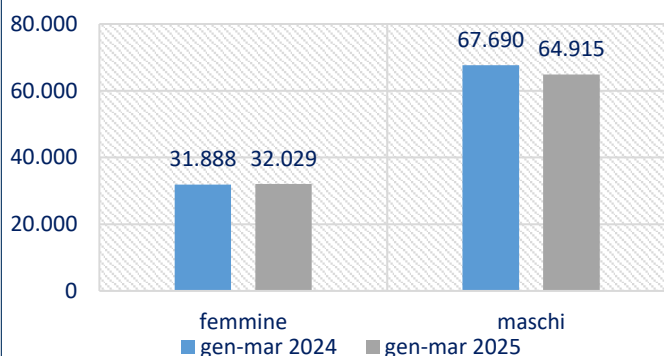
Nel periodo gennaio-marzo 2025 si sono rilevate complessivamente 96.944 denunce di infortuni **in occasione di lavoro**, il 2,65% in meno rispetto al periodo gennaio-marzo 2024 (99.578). L'**incidenza** delle denunce di infortunio in occasione di lavoro sul totale delle denunce (al netto degli studenti) è passata dall'83,11% del 2024 all'82,83% del 2025.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 31.888 a 32.029 denunce (+0,44%), mentre la componente maschile è passata da 67.690 a 64.915 denunce (-4,10%).

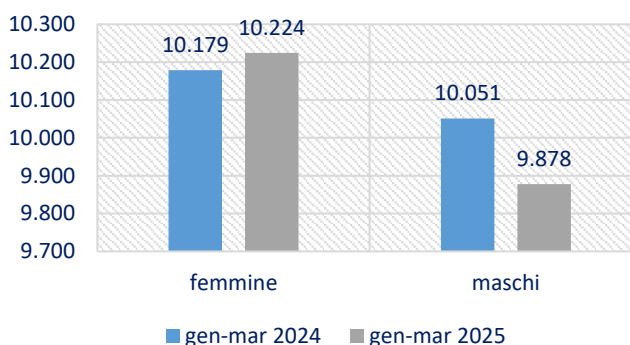
Le denunce di infortuni in itinere sono state 20.102, a fronte delle 20.230 rilevate nel periodo gennaio-marzo del 2024 (-0,63%). L'**incidenza** delle denunce di infortunio in itinere sul totale delle denunce (al netto degli studenti) è passata dal 16,89% del 2024 al 17,17% del 2025.

Con riferimento al genere la componente femminile è passata da 10.179 a 10.224 denunce (+0,44%), mentre la componente maschile è passata da 10.051 a 9.878 denunce (-1,72%).

Denunce di infortuni in occasione di lavoro



Denunce di infortuni in itinere



	gen-mar 2024	gen-mar 2025	diff %
In occasione di lavoro	99.578	96.944	-2,65%
femmine	31.888	32.029	0,44%
maschi	67.690	64.915	-4,10%
In itinere	20.230	20.102	-0,63%
femmine	10.179	10.224	0,44%
maschi	10.051	9.878	-1,72%
Totale denunce	119.808	117.046	-2,31%
femmine	42.067	42.253	0,44%
maschi	77.741	74.793	-3,79%

Denunce di infortuni in occasione di lavoro per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

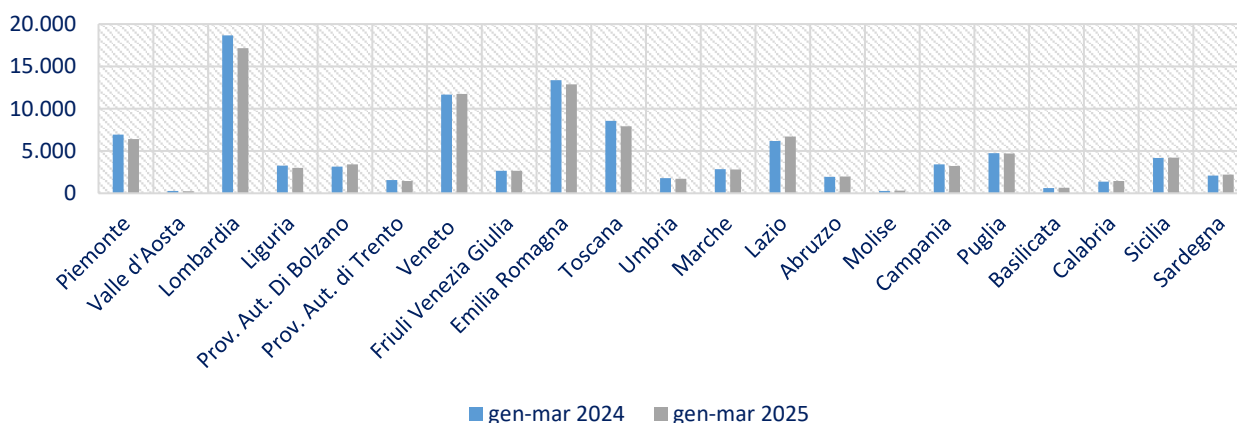
L'analisi territoriale delle denunce di infortuni **in occasione di lavoro** rilevate nel periodo gennaio-marzo 2025 evidenzia incrementi nel Lazio (+532), nella provincia autonoma di Bolzano (+284), in Sardegna (+95), Veneto (+75), Calabria (+72), Abruzzo e Sicilia (+43), Friuli Venezia Giulia (+18), Molise (+17) e Basilicata (+14).

Mostrano diminuzioni la Lombardia (-1.491), la Toscana (-644), l'Emilia Romagna (-501), il Piemonte (-499), la Liguria (-257), la Campania (-185), la provincia autonoma di Trento (-85), l'Umbria (-55), la Puglia (-54), le Marche (-47) e la Valle d'Aosta (-9).

Denunce di infortuni in occasione di lavoro

	gen-mar 2024	gen-mar 2025	diff %
Piemonte	6.916	6.417	-7,22
Valle d'Aosta	266	257	-3,38
Lombardia	18.653	17.162	-7,99
Liguria	3.274	3.017	-7,85
Prov. Aut. Di Bolzano	3.147	3.431	9,02
Prov. Aut. di Trento	1.549	1.464	-5,49
Veneto	11.658	11.733	0,64
Friuli V. Giulia	2.654	2.672	0,68
Emilia Romagna	13.359	12.858	-3,75
Toscana	8.574	7.930	-7,51
Umbria	1.784	1.729	-3,08
Marche	2.856	2.809	-1,65
Lazio	6.171	6.703	8,62
Abruzzo	1.954	1.997	2,20
Molise	280	297	6,07
Campania	3.431	3.246	-5,39
Puglia	4.756	4.702	-1,14
Basilicata	629	643	2,23
Calabria	1.388	1.460	5,19
Sicilia	4.182	4.225	1,03
Sardegna	2.097	2.192	4,53
Totale	99.578	96.944	-2,65

Denunce di infortuni in occasione di lavoro



Denunce di infortuni in itinere per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

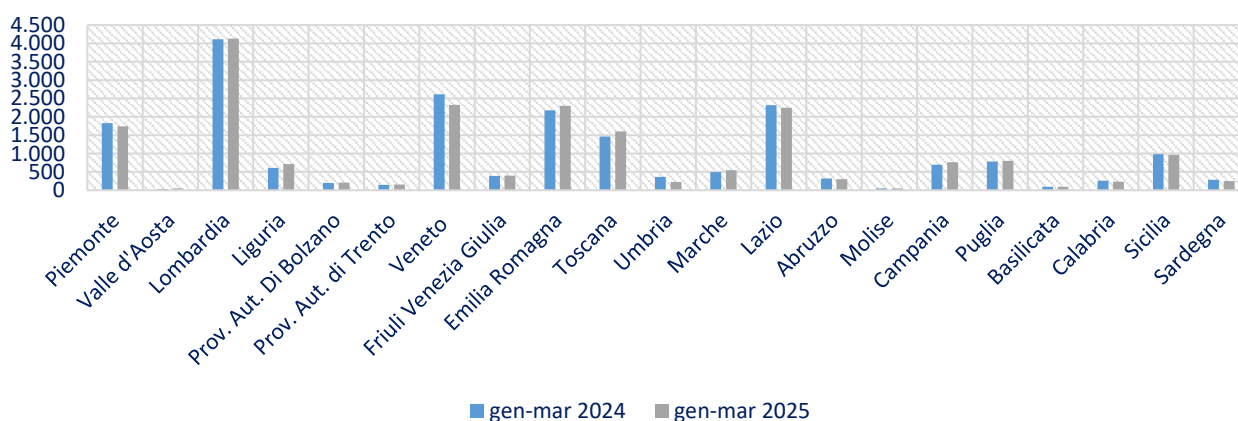
L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in itinere rilevate nel periodo gennaio-marzo 2025 evidenzia incrementi in Toscana (+135), in Emilia Romagna (+122), in Liguria (+110), in Campania (+62), nelle Marche (+55), in Valle d'Aosta (+18), in Puglia (+17), in Lombardia (+16), in Friuli Venezia Giulia (+14), nella province autonome di Bolzano (+10) e di Trento (+8), in Basilicata (+3).

Mostrano diminuzioni il Veneto (-292), l'Umbria (-144), il Piemonte (-87), il Lazio (-70), la Sardegna (-42), la Calabria (-24), la Sicilia (-20), l'Abruzzo (-15) e il Molise (-4).

Denunce di infortuni in itinere

	gen-mar 2024	gen-mar 2025	diff %
Piemonte	1.828	1.741	-4,76
Valle d'Aosta	29	47	62,07
Lombardia	4.116	4.132	0,39
Liguria	607	717	18,12
Prov. Aut. Di Bolzano	200	210	5,00
Prov. Aut. di Trento	146	154	5,48
Veneto	2.615	2.323	-11,17
Friuli V. Giulia	389	403	3,60
Emilia Romagna	2.182	2.304	5,59
Toscana	1.466	1.601	9,21
Umbria	366	222	-39,34
Marche	491	546	11,20
Lazio	2.315	2.245	-3,02
Abruzzo	317	302	-4,73
Molise	53	49	-7,55
Campania	700	762	8,86
Puglia	785	802	2,17
Basilicata	92	95	3,26
Calabria	259	235	-9,27
Sicilia	984	964	-2,03
Sardegna	290	248	-14,48
Totale	20.230	20.102	-0,63

Denunce di infortuni in itinere



Denunce di infortuni con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

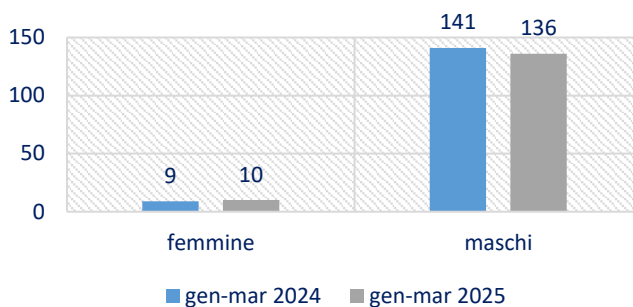
Nel periodo gennaio-marzo 2025 si sono rilevate 146 denunce di infortuni **in occasione di lavoro** con esito mortale, il 2,67% in meno rispetto al periodo gennaio-marzo 2024 (150). L'**incidenza** delle denunce di infortunio in occasione di lavoro sul totale delle denunce con esito mortale (al netto degli studenti) è passata dal 79,37% del 2024 al 71,22% del 2025.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 9 a 10 denunce (+11,11%), mentre la componente maschile è passata da 141 a 136 denunce (-3,55%).

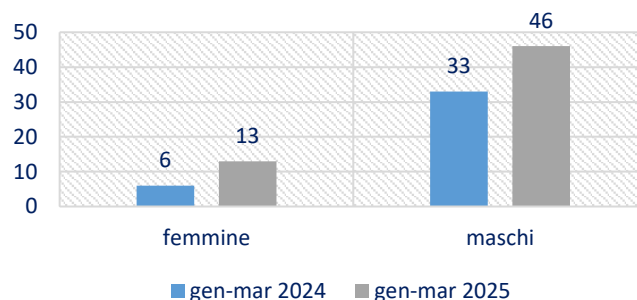
Le denunce di infortuni in itinere con esito mortale sono state 59, a fronte delle 39 rilevate nell'analogo periodo del 2024 (+51,28%). L'**incidenza** delle denunce di infortunio in itinere sul totale delle denunce con esito mortale (al netto degli studenti) è passata dal 20,63% del 2024 al 28,78% del 2025.

Con riferimento al genere, l'incremento riguarda sia la componente femminile, passata da 6 a 13 casi (+116,67%), sia la componente maschile, passata da 33 a 46 casi (+39,39%).

Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale



Denunce di infortuni in itinere con esito mortale



Denunce di infortuni con esito mortale per genere

	gen-mar 2024	gen-mar 2025	diff %
In occasione di lavoro	150	146	-2,67%
femmine	9	10	11,11%
maschi	141	136	-3,55%
In itinere	39	59	51,28%
femmine	6	13	116,67%
maschi	33	46	39,39%
Totale denunce	189	205	8,47%
femmine	15	23	53,33%
maschi	174	182	4,60%

Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale rilevate nel periodo gennaio-marzo 2025 evidenzia incrementi in Veneto (+8), in Abruzzo (+4), in Basilicata (+3), in Umbria e Campania (+2), in Piemonte, nelle Marche, in Molise e in Sicilia (+1).

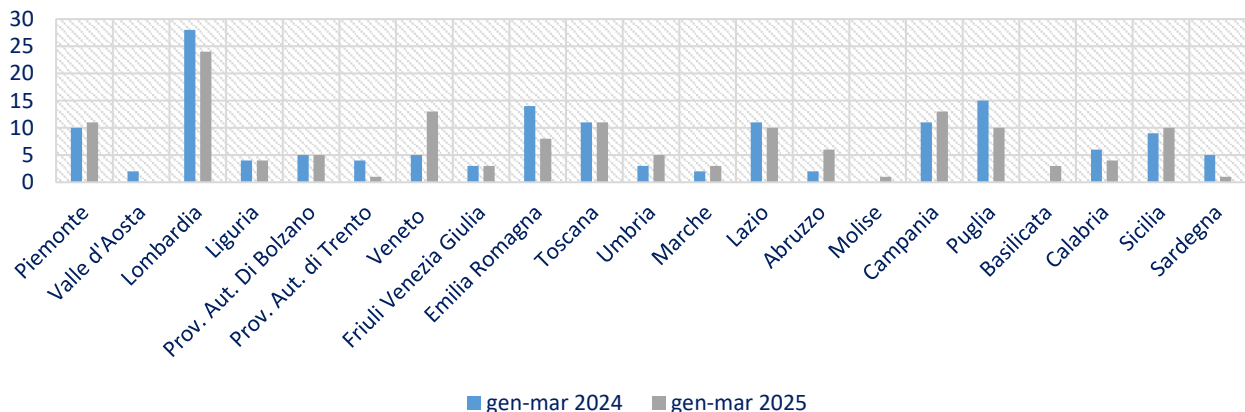
Mostrano diminuzioni l'Emilia Romagna (-6), la Puglia (-5), la Lombardia e la Sardegna (-4), la provincia autonoma di Trento (-3), la Valle d'Aosta e la Calabria (-2), il Lazio (-1).

Non si sono rilevate variazioni rispetto al periodo gennaio-marzo 2024 nelle provincia autonoma di Bolzano (5 casi), in Liguria (4 casi), in Friuli Venezia Giulia (3 casi) e in Toscana (11 casi).

Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale

	gen-mar 2024	gen-mar 2025	diff %
Piemonte	10	11	10,00
Valle d'Aosta	2	0	-100,00
Lombardia	28	24	-14,29
Liguria	4	4	0,00
Prov. Aut. Di Bolzano	5	5	0,00
Prov. Aut. di Trento	4	1	-75,00
Veneto	5	13	160,00
Friuli Venezia Giulia	3	3	0,00
Emilia Romagna	14	8	-42,86
Toscana	11	11	0,00
Umbria	3	5	66,67
Marche	2	3	50,00
Lazio	11	10	-9,09
Abruzzo	2	6	200,00
Molise	0	1	
Campania	11	13	18,18
Puglia	15	10	-33,33
Basilicata	0	3	
Calabria	6	4	-33,33
Sicilia	9	10	11,11
Sardegna	5	1	-80,00
Totale	150	146	-2,67

Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale



Denunce di infortuni in itinere con esito mortale per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in itinere con esito mortale rilevate nel periodo gennaio-marzo 2025 evidenzia incrementi in Veneto (+6), in Emilia Romagna, Toscana e Sicilia (+4), in Piemonte e Calabria (+3), in Umbria (+2), in Friuli Venezia Giulia, nelle Marche, nel Lazio e in Puglia (+1).

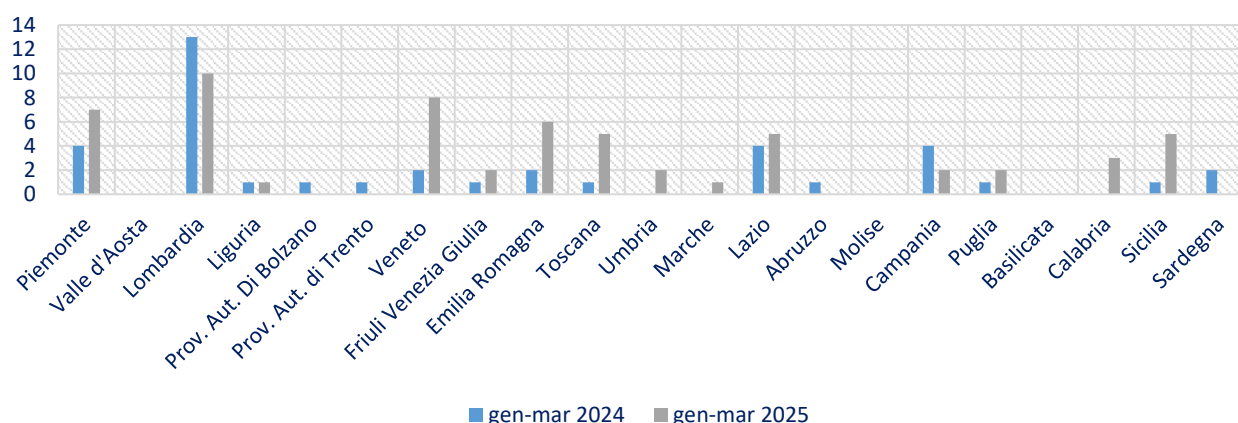
Mostrano diminuzioni la Lombardia (-3), la Campania e la Sardegna (-2), le province autonome di Bolzano e di Trento e l'Abruzzo (-1).

Non si sono rilevate variazioni in Valle d'Aosta, in Molise e in Basilicata (nessuna denuncia, come nel periodo gennaio-marzo 2024) e in Liguria (1 caso).

Denunce di infortuni in itinere con esito mortale

	gen-mar 2024	gen-mar 2025	diff %
Piemonte	4	7	75,00
Valle d'Aosta	0	0	
Lombardia	13	10	-23,08
Liguria	1	1	0,00
Prov. Aut. Di Bolzano	1	0	-100,00
Prov. Aut. di Trento	1	0	-100,00
Veneto	2	8	300,00
Friuli Venezia Giulia	1	2	100,00
Emilia Romagna	2	6	200,00
Toscana	1	5	400,00
Umbria	0	2	
Marche	0	1	
Lazio	4	5	25,00
Abruzzo	1	0	-100,00
Molise	0	0	
Campania	4	2	-50,00
Puglia	1	2	100,00
Basilicata	0	0	
Calabria	0	3	
Sicilia	1	5	400,00
Sardegna	2	0	-100,00
Totale	39	59	51,28

Denunce di infortuni in itinere con esito mortale



Denunce di infortuni occorsi agli studenti nel complesso²

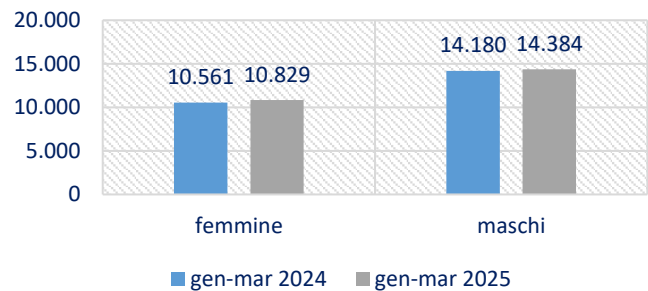
Nel periodo gennaio-marzo 2025 si sono rilevate 25.213 denunce di infortuni in occasione di lavoro occorsi a studenti, l'1,91% in più rispetto al periodo gennaio-marzo 2024 (24.741). L'**incidenza** delle denunce di infortunio in occasione di lavoro sul totale delle denunce di infortuni occorsi a studenti è passata dal 97,71% del 2024 al 97,74% del 2025.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 10.561 a 10.829 denunce (+2,54%), mentre la componente maschile è passata da 14.180 a 14.384. denunce (+1,44%)

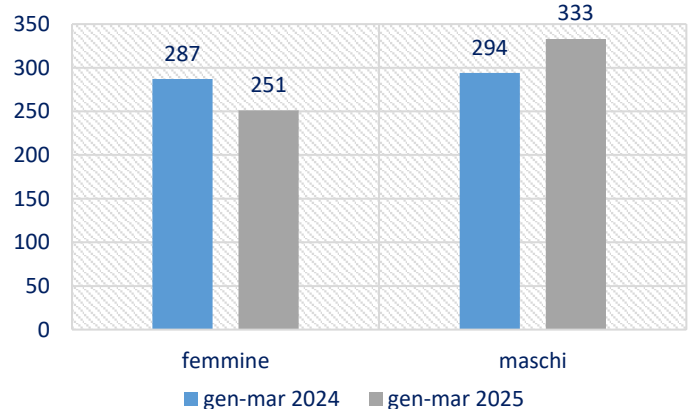
Le denunce di infortuni in itinere sono state 584 a fronte delle 581 rilevate nell'analogo periodo del 2024 (+0,52%). L'**incidenza** delle denunce di infortunio in itinere sul totale delle denunce di infortuni occorsi agli studenti è passata dal 2,29% del 2024 al 2,26% del 2025.

Con riferimento al genere, l'incremento riguarda solo la componente maschile, passata da 294 a 333 casi (+13,27%) mentre la componente femminile è passata da 287 a 251 casi (-12,54%).

Denunce infortuni in occasione di lavoro -
Studenti



Denunce infortuni in itinere - Studenti



Denunce di infortuni occorsi a studenti per genere

	gen-mar 2024	gen-mar 2024	diff %
In occasione di lavoro	24.741	25.213	1,91%
femmine	10.561	10.829	2,54%
maschi	14.180	14.384	1,44%
In itinere	581	584	0,52%
femmine	287	251	-12,54%
maschi	294	333	13,27%
Totale denunce	25.322	25.797	1,88%
femmine	10.848	11.080	2,14%
maschi	14.474	14.717	1,68%

² Gli infortuni in itinere occorsi a studenti sono tutelati solo se si verificano nel percorso tra la scuola e il luogo in cui lo studente svolge l'esperienza di lavoro, considerato prolungamento dell'esercitazione pratica, scientifica o di lavoro. Non sono tutelati, invece, gli infortuni occorsi a studenti durante il tragitto di andata e ritorno tra la casa e la scuola o tra la casa e il luogo in cui si svolge l'esperienza di lavoro

Denunce di infortuni in occasione di lavoro occorsi a studenti per regione

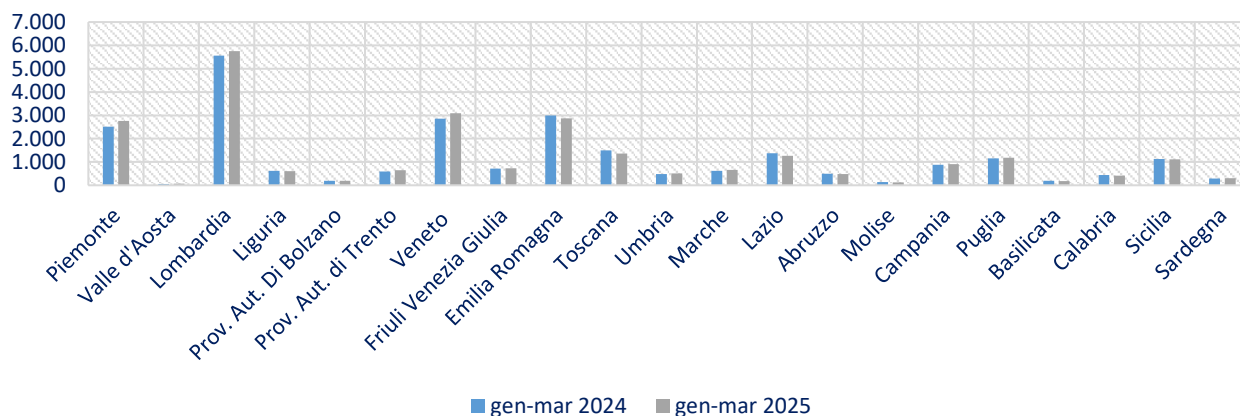
L'analisi territoriale delle denunce di infortuni **in occasione di lavoro** occorsi a studenti rilevate nel periodo gennaio-marzo 2025 evidenzia incrementi in Piemonte (+251), Veneto (+235), Lombardia (+188), nella provincia autonoma di Trento (+56), nelle Marche (+45), in Campania (+36), Umbria (+30), Puglia (+26), Sardegna (+25), nella provincia autonoma di Bolzano (+10), in Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia (+7).

Mostrano diminuzioni la Toscana (-144), l'Emilia Romagna (-120), il Lazio (-103), la Liguria (-20), la Calabria (-18), la Basilicata (-12), l'Abruzzo (-10), la Sicilia (-9) e il Molise (-8).

Denunce di infortuni in occasione di lavoro - Studenti

	gen-mar 2024	gen-mar 2025	diff %
Piemonte	2.509	2.760	10,00
Valle d'Aosta	59	66	11,86
Lombardia	5.560	5.748	3,38
Liguria	624	604	-3,21
Prov. Aut. Di Bolzano	187	197	5,35
Prov. Aut. di Trento	590	646	9,49
Veneto	2.857	3.092	8,23
Friuli Venezia Giulia	719	726	0,97
Emilia Romagna	2.991	2.871	-4,01
Toscana	1.501	1.357	-9,59
Umbria	475	505	6,32
Marche	617	662	7,29
Lazio	1.368	1.265	-7,53
Abruzzo	490	480	-2,04
Molise	132	124	-6,06
Campania	874	910	4,12
Puglia	1.158	1.184	2,25
Basilicata	187	175	-6,42
Calabria	436	418	-4,13
Sicilia	1.124	1.115	-0,80
Sardegna	283	308	8,83
Totale	24.741	25.213	1,91

Denunce di infortuni in occasione di lavoro - Studenti



Denunce di infortuni in itinere occorsi a studenti per regione³

L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in itinere occorsi a studenti rilevate nel periodo gennaio-marzo 2025 evidenzia incrementi in Emilia Romagna e Toscana (+ 12), nella provincia autonoma di Trento (+8), in Veneto (+6), Umbria (+5), Lombardia (+3), Piemonte (+2), Valle d'Aosta e Abruzzo (+1).

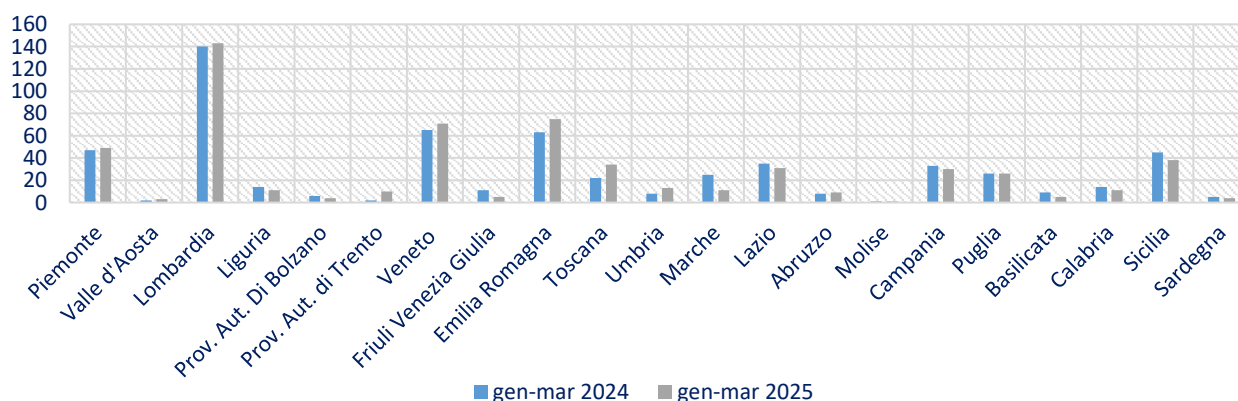
Mostrano diminuzioni le Marche (-14), la Sicilia (-7), il Friuli Venezia Giulia (-6), il Lazio e la Basilicata (-4), la Liguria, la Campania e la Calabria (-3), la provincia autonoma di Bolzano (-2) e la Sardegna (-1).

Non si sono rilevate variazioni in Molise (1 caso, come nel periodo gennaio-marzo 2024) e in Puglia (26 casi).

Denunce di infortuni in itinere - Studenti

	gen-mar 2024	gen-mar 2025	diff %
Piemonte	47	49	4,26
Valle d'Aosta	2	3	50,00
Lombardia	140	143	2,14
Liguria	14	11	-21,43
Prov. Aut. Di Bolzano	6	4	-33,33
Prov. Aut. di Trento	2	10	400,00
Veneto	65	71	9,23
Friuli Venezia Giulia	11	5	-54,55
Emilia Romagna	63	75	19,05
Toscana	22	34	54,55
Umbria	8	13	62,50
Marche	25	11	-56,00
Lazio	35	31	-11,43
Abruzzo	8	9	12,50
Molise	1	1	0,00
Campania	33	30	-9,09
Puglia	26	26	0,00
Basilicata	9	5	-44,44
Calabria	14	11	-21,43
Sicilia	45	38	-15,56
Sardegna	5	4	-20,00
Totale	581	584	0,52

Denunce di infortuni in itinere - Studenti



³. Rientrano in ambito di tutela soltanto i casi avvenuti nel tragitto tra la scuola e il luogo in cui lo studente svolge l'esperienza lavorativa, considerato prolungamento dell'esercitazione pratica, scientifica o di lavoro.

Denunce di infortuni con esito mortale occorsi agli studenti

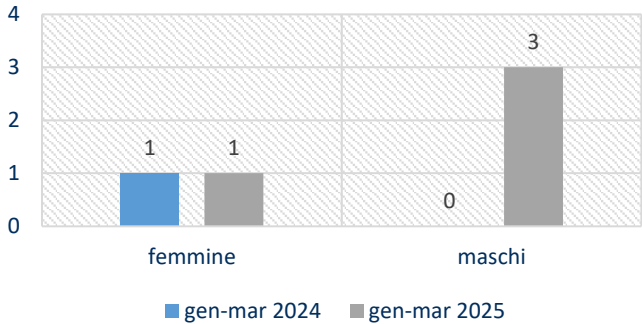
Nel periodo gennaio-marzo 2025 si sono rilevate 4 denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale occorsi a studenti (1 nel periodo gennaio-marzo 2024). L'incidenza delle denunce di infortunio in occasione di lavoro sul totale delle denunce di infortuni con esito mortale occorsi a studenti è passata dal 50,00% del gennaio-marzo 2024 all'80% del gennaio-marzo 2025.

Con riferimento al genere, la componente femminile non mostra variazioni (1 denuncia in entrambi i periodi) mentre la componente maschile è passata da nessuna a 3 denunce.

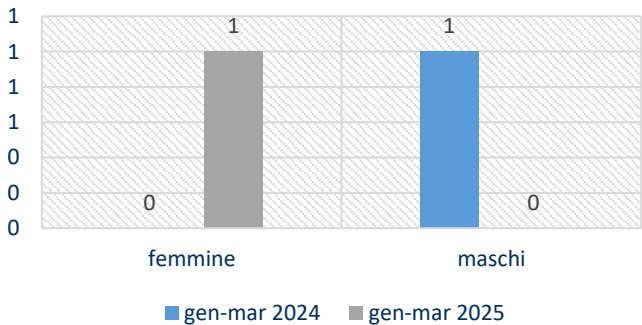
Si è rilevata una denuncia di infortunio in itinere⁴ come nell'analogo periodo del 2024. L'incidenza delle denunce di infortunio in itinere sul totale delle denunce di infortuni con esito mortale occorsi a studenti è passata dal 50,00% del gennaio-marzo 2024 al 20% del gennaio-marzo 2025.

Con riferimento al genere, la denuncia rilevata riguarda la componente femminile.

Denunce infortuni mortali in occasione di lavoro - Studenti



Denunce infortuni mortali in itinere - Studenti



Denunce di infortuni con esito mortale occorsi a studenti per genere

	gen-mar 2024	gen-mar 2025	diff %
In occasione di lavoro	1	4	300,00%
femmine	1	1	0,00%
maschi	0	3	
In itinere	1	1	0,00%
femmine	0	1	
maschi	1	0	-100,00%
Totale denunce	2	5	150,00%
femmine	1	2	100,00%
maschi	1	3	200,00%

⁴Rientrano in ambito di tutela soltanto i casi avvenuti nel tragitto tra la scuola e il luogo in cui lo studente svolge l'esperienza lavorativa, considerato prolungamento dell'esercitazione pratica, scientifica o di lavoro.

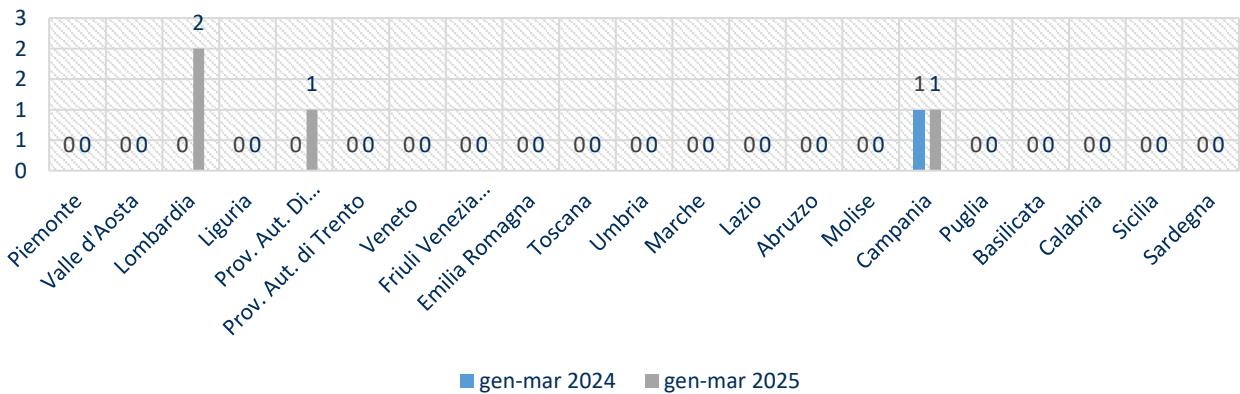
Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale occorsi a studenti per regione

L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale occorsi a studenti rilevate nel periodo gennaio-marzo 2025 evidenzia incrementi in Lombardia (+2) e nella provincia autonoma di Bolzano (+1). In entrambi i casi non si erano rilevate denunce nel primo trimestre 2024. Un caso si è rilevato in Campania, come nell'analogo periodo del 2024. In tutte le altre regioni non si sono registrate denunce, come nel primo trimestre 2024.

Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale - Studenti

	gen-mar 2024	gen-mar 2025	diff %
Piemonte	0	0	
Valle d'Aosta	0	0	
Lombardia	0	2	
Liguria	0	0	
Prov. Aut. Di Bolzano	0	1	
Prov. Aut. di Trento	0	0	
Veneto	0	0	
Friuli Venezia Giulia	0	0	
Emilia Romagna	0	0	
Toscana	0	0	
Umbria	0	0	
Marche	0	0	
Lazio	0	0	
Abruzzo	0	0	
Molise	0	0	
Campania	1	1	0,00
Puglia	0	0	
Basilicata	0	0	
Calabria	0	0	
Sicilia	0	0	
Sardegna	0	0	
Totale	1	4	300,00

Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale - Studenti



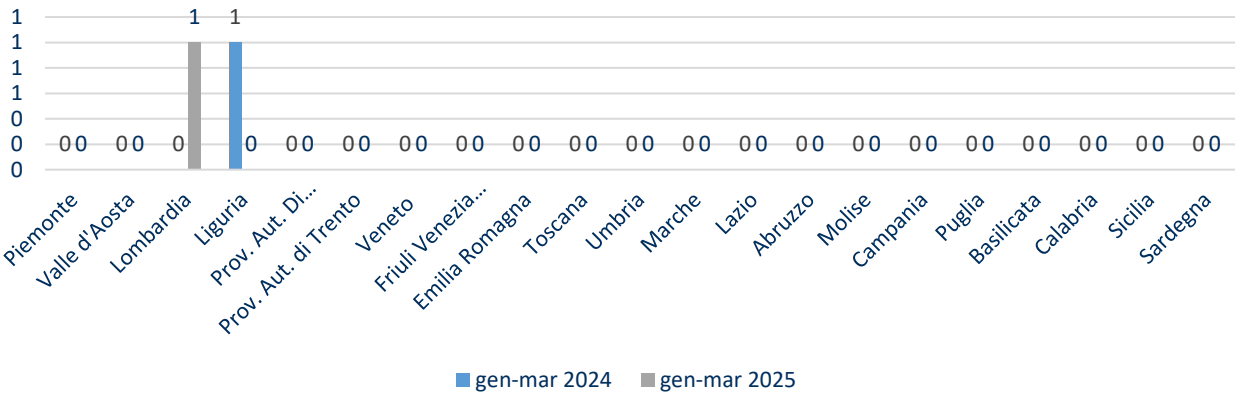
Denunce di infortuni in itinere con esito mortale occorsi a studenti per regione⁵

L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in itinere occorsi a studenti rilevate nel periodo gennaio-marzo 2025 evidenzia un caso in Lombardia (nessun caso nel primo trimestre 2024). In tutte le altre regioni non si sono rilevate denunce.

Denunce di infortuni in itinere con esito mortale
Studenti

	gen-mar 2024	gen-mar 2025	diff %
Piemonte	0	0	
Valle d'Aosta	0	0	
Lombardia	0	1	
Liguria	1	0	
Prov. Aut. Di Bolzano	0	0	
Prov. Aut. di Trento	0	0	
Veneto	0	0	
Friuli Venezia Giulia	0	0	
Emilia Romagna	0	0	
Toscana	0	0	
Umbria	0	0	
Marche	0	0	
Lazio	0	0	
Abruzzo	0	0	
Molise	0	0	
Campania	0	0	
Puglia	0	0	
Basilicata	0	0	
Calabria	0	0	
Sicilia	0	0	
Sardegna	0	0	
Totale	1	1	0,00

Denunce di infortuni in itinere con esito mortale - Studenti



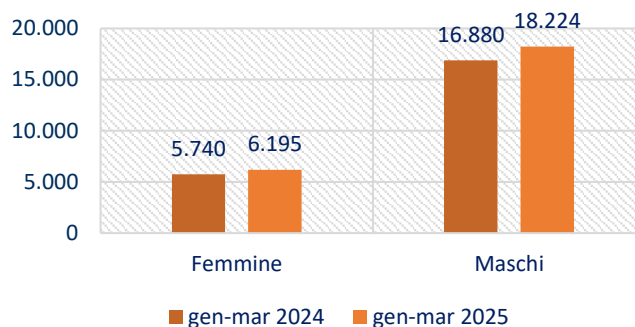
⁵ Rientrano in ambito di tutela soltanto i casi avvenuti nel tragitto tra la scuola e il luogo in cui lo studente svolge l'esperienza lavorativa, considerato prolungamento dell'esercitazione pratica, scientifica o di lavoro.

Denunce di malattie professionali

Nel periodo **gennaio-marzo 2025** le denunce di malattie professionali protocollate sono state 24.419, il 7,95% in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (22.620).

Nel dettaglio per genere, si rilevano 455 denunce in più per la componente femminile, passata da 5.740 a 6.195 (+7,93%) e 1.344 denunce in più per la componente maschile, passata da 16.880 a 18.224 (+7,96%).

Denunce di malattie professionali per genere



Denunce di malattie professionali per genere

	gen-mar 2024	gen-mar 2025	diff %
Femmine	5.740	6.195	7,93
Maschi	16.880	18.224	7,96
Totale	22.620	24.419	7,95

Denunce di malattie professionali per regione

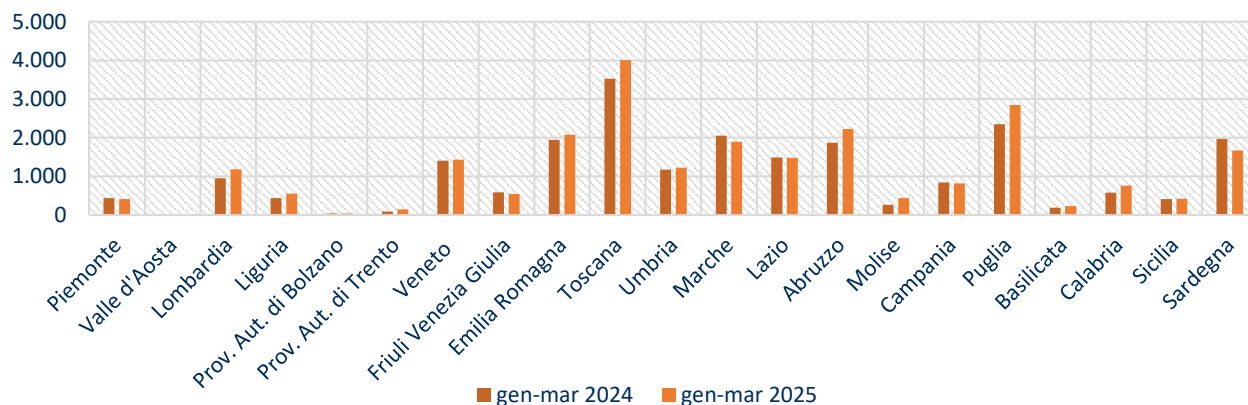
L'analisi territoriale delle denunce di malattie professionali rilevate nel periodo gennaio-marzo 2025 evidenzia incrementi in Puglia (+499), in Toscana (+484), in Abruzzo (+351), in Lombardia (+234), in Calabria (+181), in Molise (+173), in Emilia Romagna (+129), in Liguria (+118), nella provincia autonoma di Trento (+55), in Umbria (+45), Basilicata (+40), in Veneto (+25), in Sicilia (+9), nella provincia autonoma di Bolzano (+5) e in Valle d'Aosta (+1).

Mostrano diminuzioni la Sardegna (-291), le Marche (-157), il Friuli Venezia Giulia (-40), il Piemonte (-27), la Campania (-24) e il Lazio (-11).

Denunce di malattie professionali

	gen-mar 2024	gen-mar 2025	diff %
Piemonte	438	411	-6,16%
Valle d'Aosta	15	16	6,67%
Lombardia	949	1.183	24,66%
Liguria	437	555	27,00%
Prov. Aut. di Bolzano	37	42	13,51%
Prov. Aut. di Trento	92	147	59,78%
Veneto	1.405	1.430	1,78%
Friuli Venezia Giulia	587	547	-6,81%
Emilia Romagna	1.947	2.076	6,63%
Toscana	3.522	4.006	13,74%
Umbria	1.177	1.222	3,82%
Marche	2.050	1.893	-7,66%
Lazio	1.492	1.481	-0,74%
Abruzzo	1.871	2.222	18,76%
Molise	263	436	65,78%
Campania	843	819	-2,85%
Puglia	2.351	2.850	21,23%
Basilicata	190	230	21,05%
Calabria	577	758	31,37%
Sicilia	412	421	2,18%
Sardegna	1.965	1.674	-14,81%
Totale	22.620	24.419	7,95%

Denunce di malattie professionali per regione



Glossario

Caso di infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia d'infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Caso di malattia professionale – è la pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

Data di accadimento – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Data di protocollo (del caso) – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Data di rilevazione – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento. Per l'analisi degli infortuni, gli infortuni sono selezionati con la condizione "*data di protocollo (del caso)* = < *data di rilevazione*"; è espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Denuncia d'infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell'infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia preveduto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'infortunio. Possono essere considerati gli infortuni denunciati entro 3 anni dalla data di accadimento (termine di prescrizione). Nel gergo è qualificata denuncia qualsiasi informazione comunque reperita (relativa all'infortunio): oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

Esito mortale – qualifica l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato ovvero la malattia professionale che è causa (o concausa) della morte del lavoratore. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

Genere – è il sesso del lavoratore.

Infortunio sul lavoro – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

In itinere – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno da luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli eventi sono tutelati a condizione che eventuali interruzioni o deviazioni del "normale" percorso non siano del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, non siano "necessitate" (l'interruzione e la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti). La tutela assicurativa opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato purché "necessitato" (come a esempio: per inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere coperta a piedi); restano comunque esclusi dalla tutela gli infortuni direttamente causati dall'abuso di alcolici e di psicofarmaci,

dall'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e allucinogeni, gli infortuni occorsi al conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida. La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". E' disciplinato dall'ultimo comma dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965, introdotto dall'art.12 del d.lgs. n.38/2000.

In occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". E' disciplinato dal comma 1 dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965.

Luogo di accadimento – è il luogo (comune) ove è accaduto l'infortunio.

Luogo di trattazione – è il luogo (provincia) della sede dell'Inail competente a trattare il caso di malattia professionale.

Malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale (lavorativo).

Modalità di accadimento – sono considerate due modalità principali in cui l'infortunio può accadere: "in occasione di lavoro" ed "in itinere"; le modalità principali possono essere distinte in 2 raggruppamenti: "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)".

Studenti – sono tutelati gli infortuni occorsi a studenti di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado. Al riguardo si richiama l'articolo 9 del decreto-legge 9 agosto 2024, n.113, convertito, con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, che ha esteso all'anno scolastico/accademico 2024-2025 la tutela assicurativa degli studenti e degli insegnanti del sistema nazionale di istruzione e formazione, della formazione terziaria professionalizzante e della formazione superiore, di cui all'articolo 18 del decreto-legge 4 maggio 2023, n.48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, prevista originariamente per il solo anno scolastico/accademico 2023-2024.

Tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del Dpr n.1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall'esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l'azione "non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni"); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del Dpr n.1124/1965). In ottemperanza alla legge n.493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all'attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del Dpr n.1124/1965.

Nota metodologica

L'Inail pubblica con cadenza mensile nella sezione Open data del Portale i dati elementari relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali, corredati dalle tabelle del modello di lettura, organizzate per livelli e per linee tematiche.

Denunce di infortunio

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di infortunio riguardano i casi accaduti nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") e protocollate entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $\text{aaaamm01} \leq \text{data di accadimento} \leq \text{aaaammgg}$ & $\text{data di denuncia} \leq \text{aaaammgg}$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $\text{aaaa0101} \leq \text{data di accadimento} \leq \text{aaaammgg}$ & $\text{data di denuncia} \leq \text{aaaammgg}$. L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di infortunio all'intervallo temporale di competenza è per "data di accadimento". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

Denunce di malattia professionale

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di malattia professionale riguardano i casi protocollati nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $\text{aaaamm01} \leq \text{data di protocollo} \leq \text{aaaammgg}$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $\text{aaaa0101} \leq \text{data di protocollo} \leq \text{aaaammgg}$.

L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di malattia professionale all'intervallo temporale di competenza è per "data di protocollo". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo istruttorio.